



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SAIC887003: IST.COMPR. ALBANELLA

**Scuole associate al codice principale:**  
SAAA88700V: IST.COMPR. ALBANELLA  
SAAA88701X: ALBANELLA CAP.  
SAAA887032: S.CESAREO  
SAEE887015: ALBANELLACAP.P.P.  
SAEE887026: MATINELLA  
SAMM887014: ALBANELLA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Una parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Innalzare il livello di competenza degli alunni.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni nei livelli 3, 4, 5.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le capacità logiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problem solving per attivare le competenze matematico-linguistico.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare incontri per classi parallele per condividere progettazioni adeguate a sviluppare il curricolo di Istituto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
7. **Ambiente di apprendimento**  
Ricerca spazi più ampi per la didattica laboratoriale.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull' ascolto attivo.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
11. **Inclusione e differenziazione**  
Documentare e divulgare le esperienze che hanno avuto riscontro positivo sugli alunni.
12. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
13. **Continuità e orientamento**  
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).



14. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la didattica orientativa per portare gli alunni a conoscersi, conoscere, progettare e decidere.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Interagire con Enti e Associazioni del territorio disponibili, insieme alle famiglie, ad arricchire l'Offerta Formativa della Scuola.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Raggiungere migliori risultati nelle prove INVALSI.

## TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni nei livelli 3, 4, 5 delle prove INVALSI.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le capacità logiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problem solving per attivare le competenze matematico-linguistico.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare incontri per classi parallele per condividere progettazioni adeguate a sviluppare il curriculum di Istituto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
7. **Ambiente di apprendimento**  
Ricerca spazi più ampi per la didattica laboratoriale.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
11. **Inclusione e differenziazione**  
Documentare e divulgare le esperienze che hanno avuto riscontro positivo sugli alunni.
12. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
13. **Continuità e orientamento**  
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).



14. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la didattica orientativa per portare gli alunni a conoscersi, conoscere, progettare e decidere.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Interagire con Enti e Associazioni del territorio disponibili, insieme alle famiglie, ad arricchire l'Offerta Formativa della Scuola.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Garantire agli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave" favorendo la motivazione al fine di valorizzare le eccellenze e le differenze nell'ottica dell'inclusione.

### TRAGUARDO

Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline legate agli ambiti delle competenze chiave.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le capacità logiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problem solving per attivare le competenze matematico-linguistico.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare incontri per classi parallele per condividere progettazioni adeguate a sviluppare il curriculum di Istituto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
7. **Ambiente di apprendimento**  
Ricerca spazi più ampi per la didattica laboratoriale.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
10. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
11. **Continuità e orientamento**  
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).
12. **Continuità e orientamento**



Potenziare la didattica orientativa per portare gli alunni a conoscersi, conoscere, progettare e decidere.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interagire con Enti e Associazioni del territorio disponibili, insieme alle famiglie, ad arricchire l'Offerta Formativa della Scuola.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

### TRAGUARDO

Innalzamento della percentuale dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le capacità logiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problem solving per attivare le competenze matematico-linguistico.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare incontri per classi parallele per condividere progettazioni adeguate a sviluppare il curriculum di Istituto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
7. **Ambiente di apprendimento**  
Ricerca spazi più ampi per la didattica laboratoriale.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
11. **Inclusione e differenziazione**  
Documentare e divulgare le esperienze che hanno avuto riscontro positivo sugli alunni.
12. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di



- scuola.
13. **Continuità e orientamento**  
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).
  14. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la didattica orientativa per portare gli alunni a conoscersi, conoscere, progettare e decidere.
  15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.
  16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
  17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.
  18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze.
  19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Interagire con Enti e Associazioni del territorio disponibili, insieme alle famiglie, ad arricchire l'Offerta Formativa della Scuola.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.